

# Nuova Rivista Storica

Anno XCIII, Settembre-Dicembre 2009, Fascicolo III

## Bollettino bibliografico: Schede

### Storia contemporanea

M. G. VILLATA DI RENZO, G. P. MASSETTO, *La 'seconda' Facoltà giuridica lombarda. Dall'avvio agli anni Settanta del Novecento*, in *Per una storia dell'Università di Milano* (Annali di storia delle università italiane, CISUI), Milano, CLUEB, 2007, pp. 65-102

Dedicato ad Antonio Padoa Schioppa che ha retto la Facoltà con lungimiranza per molti anni, il saggio ripercorre anzitutto la vicenda alquanto particolare dell'Università di Milano che era stata fondata con Regio Decreto nel settembre del 1923, ma comprendeva soltanto la facoltà di Lettere e Filosofia, mutuata dall'Accademia Scientifico - Letteraria e dagli Istituti clinici di perfezionamento, rettore Luigi Mangiagalli. La situazione anomala era stata determinata dagli ostacoli frapposti dall'Ateneo di Pavia, inteso a non voler concorrenti *in loco* per non perdere la preminenza, ma era ben chiaro fin dall'inizio che si sarebbe dovuto addivenire a un accordo: l'aggettivo «seconda» virgolettato del titolo vi si riferisce. Dopo estenuanti trattative con i rappresentanti pavesi, infatti, nel febbraio 1923 si ebbe un primo abbozzo della Facoltà di Giurisprudenza milanese, mentre lo stesso rettore di Pavia, Arrigo Solmi, giurista/storico e uomo politico, si prodigava per contrastare le aspirazioni meneghine di «ergersi uguale a Pavia»! Gli AA. seguono momento per momento lo svolgersi delle trattative, sottolineando le continue opposizioni, ma infine, il 12 dicembre 1924 si ebbe la prima riunione del neonato Consiglio di Facoltà. Da quel momento in poi, per la Facoltà di Giurisprudenza milanese fu un «crescendo», illustrata dai grandi Maestri che vi insegnavano: da Enrico Besta, Gianpiero Bognetti, Gaetano Scherillo, Francesco Carnelutti, Giovanni Pugliese, Renato Treves a Enrico Tullio Liebman, Piero Ziccardi, Mario Giuliano, agli Autori del saggio di cui si parla.